

Medicina
ricerca

Oncologia

Milano, nasce il Polo della ricerca

«GRAZIE alla medicina molecolare, la battaglia contro il cancro sarà vinta». Umberto Veronesi ha così salutato la nascita, a Milano, di uno dei più grandi poli di ricerca oncologica d'Europa: un Campus che ospita l'Istituto di Oncologia Molecolare (dell'IFOM, Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) e i laboratori di ricerca dello IEO (Istituto Oncologico Europeo). Vi lavorano più di 500 scienziati. Spiega Pier Paolo Di Fiore, direttore scientifico IFOM. «Grazie alle sinergie abbiamo attivato due importanti progetti. Il primo sulle staminali del tumore alla mammella, il gruppo di cellule che alimenta la crescita del carcinoma. Il secondo è frutto di collaborazione

tra IFOM, IEO e Istituto Nazionale dei Tumori, e ha portato alla messa a punto di test predittivi per certi tipi di tumori ereditari (il 5-10% dei tumori alla mammella), molto più rapidi ed economici di quelli disponibili». «La nuova tecnologia per i test genetici» spiega Veronesi, «apre la strada a piani di farmacoprevenzione. Lo IEO, avvierà uno studio clinico su oltre 2 mila pazienti sulla Fenretinide (derivato della vitamina A fuori commercio) che sembra ridurre (ed esiste già uno studio ventennale) l'incidenza del tumore al seno in donne che presentano una precisa predisposizione (mutazioni sul gen BRCA1)».

(silvia baglioni)

HA 10 ANNI IL PREMIO PEZCOLLER-AACR: VINCE L'IRANIANA MINA BISSELL

Cancro, luci sulla "matrice"

di Gios Bernardi *

Il premio della Fondazione Pezcoller e l'AACR (la statunitense associazione ricerca cancro), l'International Award for Cancer Research viene assegnato quest'anno a Mina Bissell del Lawrence Berkeley National Laboratory, California. La vincitrice è stata riconosciuta, in una lista di quasi 30 candidati da tutti i paesi del mondo, quale autentica leader negli studi della matrice extracellulare. In particolare le sue scoperte hanno portato un enorme contributo nella comprensione dei meccanismi con i quali le cellule viventi proliferano, si differenziano, diventano tumoralmente ed infine muoiono. Studi fondamentali per la biologia dei tumori ed in particolare di quelli della mammella.

La selezione è stata effettuata da un Comitato Scientifico Internazionale, riunito a Boston nel dicembre scorso, composto da otto scienziati, quattro europei e quattro americani, con la partecipazione del direttore generale della Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro e del presidente della Fondazione Pezcoller. La Bissell è iraniana ed ha lasciato l'Iran giovanissima con una borsa di



Il tour italiano

MINA Bissell (a fianco), sarà in Italia, a Trento, sede della Fondazione, per ricevere il premio (75mila dollari), l'11 maggio, dopo aver tenuto il 7 maggio una relazione a Roma (Ist. Tumori Regina Elena) e il 9 a Padova la Korsmeyer Lecture (Istituto Veneto di Medicina Molecolare).

La fondazione

LA FONDAZIONI Pezcoller ha 21 anni: nata per volontà (e lascito) del Chirurgo trentino Alessio Pezcoller (1896-1993), ha contribuito dalla Fondazione Cassa di Risparmio Trento e Rovereto, dalla Provincia e Comuni di Trento e Rovereto. Sul fronte del cancro assegna prestigiosi premi, organizza, simposi, seminari, finanzia borse di studio e ricerche (Trento: 0461980250 www.pezcoller.it)

studio per gli Usa. Si è laureata all'Università di Harvard dove ha anche ottenuto il Ph.D. in microbiologia molecolare e genetica. Si è trasferita a Berkeley già nel 1972, dove ha fatto la maggior parte delle sue rivoluzionarie scoperte. Al Meeting di metà aprile dell'AACR di Los Angeles è stato così celebrato il decimo premio annuale della Fondazione Pezcoller in collaborazione con la Associazione Americana e, contemporaneamente, il centenario della associazione stessa, la più antica e la maggiore al mondo

nel campo della ricerca sui tumori (conta 25 mila iscritti).

In giugno la Fondazione Pezcoller organizza a Trento il suo diciannovesimo Simposio annuale sulle ricerche cliniche nei tumori basate su ipotesi biologiche. In settembre verrà consegnato a Luigi Chieco Bianchi, professore emerito all'Università di Padova, il premio Pezcoller per una vita dedicata all'oncologia, dato in collaborazione con la Federazione Europea delle Società del Cancro.

* Presidente Fondazione Pezcoller